

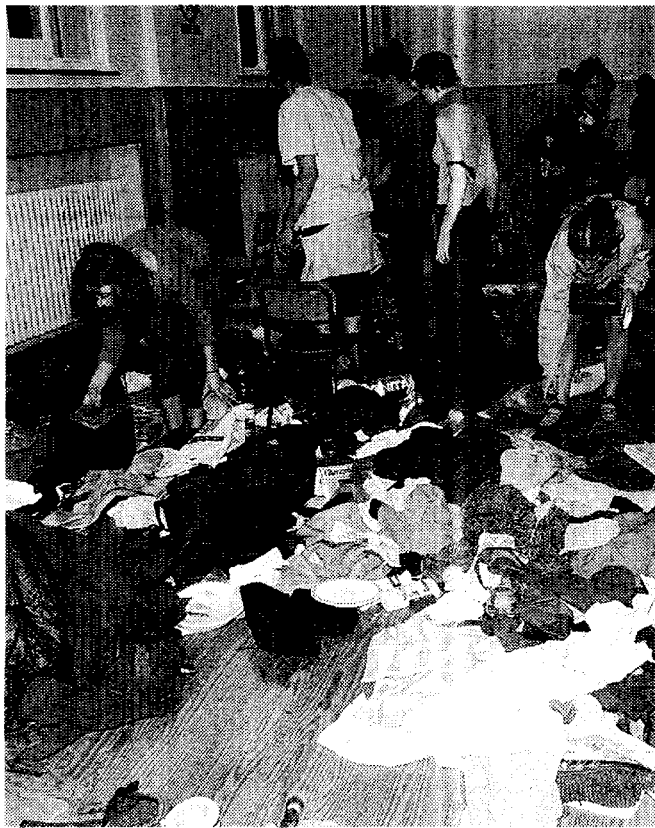
Processo Diaz, subito veleni

Plinio: «Pericu e la giunta condizionati dai centri sociali»

Continua a far discutere la decisione della giunta comunale di dare mandato all'avvocato Cesare Manzitti di verificare l'ammissibilità della costituzione di parte civile del Comune nei confronti di due commissari di polizia accusati di aver danneggiato due computer nella scuola "Pascoli" durante l'irruzione della polizia alla scuola Diaz, durante il vertice del G8 2001. Il vice-presidente della Regione, Gianni Plinio, ha definito «scandalosa e strumentale» la decisione. «Se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi - ha commentato Plinio - ma molto francamente mi sembra che Tursi in questo processo c'entri come i proverbiali cavoli a merenda. La verità è che la giunta genovese è palesemente condizionata da centri sociali e ultra sinistra altrimenti, si comporterebbe in maniera diversa. Spero proprio che, anche in questo caso, eventuali vizi formali o di procedura, rendano nullo un atto assurdo». «Sono certo - ha concluso il vicepresidente della Regione - che la Corte dei Conti non potrà fare a meno di intervenire nei confronti della giunta di Tursi qualora dovesse effettivamente deliberare spese, a carico di contribuenti, per l'ospitalità di presunte parti lese in un processo ancora tutto da celebrare».

Il Siulp: «Una provocazione per i poliziotti»

Critico anche il commento del sindacato di polizia Siulp: «Risulta a dir poco allucinante ed appare a pieno titolo come una gratuita provocazione nei confronti dei lavoratori della polizia di Stato» ha affermato, in una nota, il segretario generale del Siulp, il Sindacato unitario dei lavoratori di po-



La scuola Diaz dopo l'irruzione delle forze di polizia

lizia, Oronzo Così. «Senza voler entrare nel merito del giudizio che ancora oggi risulta pendente dinanzi alla magistratura genovese - prosegue la nota - il Siulp, primo sindacato di Polizia con oltre 30.000 iscritti, stigmatizza il deplorevole comportamento di chi rappresenta il Comune, al quale sembra essere sfuggito il fatto che i manifestanti violenti, in quel triste luglio di qualche anno fa, hanno letteralmente devastato e saccheggiato l'intera città, procu-

rando danni materiali infinitamente più ingenti di quelli ascrivibili ai poliziotti, e per i quali nessuna richiesta di ristoro risulta ad oggi avanzata, esclusa quella del danno all'immagine». «Atteggiamenti del genere - conclude Così - risultano per il Siulp palesemente inconciliabili con l'equidistanza e la serenità strettamente attinenti alle funzioni di chi gestisce la cosa pubblica, e dovrebbero pertanto avere un maggiore senso dello Stato, e di rispetto per

i lavoratori delle forze dell'ordine».

Affermazioni alle quali ha risposto il Comitato Verità e Giustizia per Genova.

«Il processo per la scuola Diaz non è un processo alla polizia in quanto tale - ha sottolineato il Comitato - e meno che mai ai lavoratori delle forze dell'ordine, ma ad alcuni funzionari e dirigenti accusati di gravissimi abusi, intollerabili per una democrazia degna di questo nome. Il rispetto per i lavoratori delle forze dell'ordine, di fronte a episodi come quelli della Diaz (ma potremmo parlare di Bolzaneto e di altri fatti avvenuti nelle strade di Genova nel luglio 2001), si dimostra in un unico modo: facendo giustizia. I pestaggi ingiustificati, le falsificazioni, la costruzione artificiosa di "prove" contro i 93 ospiti della scuola sono già una verità storica, attestata anche dalle testimonianze di alcuni agenti, come ben sa chiunque conosca gli atti dell'inchiesta».

Comitato Verità e Giustizia: «Non si processa la polizia»

«Le istituzioni democratiche - ha concluso il Comitato - a cominciare dalla polizia di Stato, dovrebbero avere a cuore il proprio prestigio e la propria credibilità, e quindi impegnarsi affinché le responsabilità siano individuate e la giustizia faccia il suo corso. Finora non abbiamo visto questo impegno, ma ci piacerebbe vedere tutti i sindacati di polizia - incluso il Siulp - impegnati con noi in una battaglia di verità e giustizia sui fatti di Genova. Solo così si dimostra rispetto per i lavoratori delle forze dell'ordine, che sono servitori dello Stato democratico e della sua costituzione».

ANCHE IL SIULP PROTESTA CON PERICU

G8, scoppia la polemica sulla costituzione di Tursi contro le forze dell'ordine

Continua a far discutere la decisione della giunta comunale di dare mandato all'avvocato Cesare Manzitti di verificare l'ammissibilità della costituzione di parte civile del Comune nei confronti di due commissari di polizia accusati di aver danneggiato due computer nella scuola "Pascoli" nell'irruzio-



ne della polizia alla scuola Diaz, durante il vertice del G8 2001. Il vice-presidente della Regione, Gianni Plinio, ha definito «scandalosa e strumentale» la decisione. Critico anche il commento del sindacato di polizia Siulp: «Risulta a dir

poco allucinante ed appare a pieno titolo come una gratuita provocazione nei confronti dei lavoratori della polizia di Stato». Affermazioni alle quali ha risposto il Comitato Verità e Giustizia per Genova.

SERVIZIO A PAGINA 6